

# I L TRIANGOLO DELLA VITA

Ovverosia la perfetta combinazione dei tre più importanti fattori ambiente, alimentazione, patrimonio ereditario

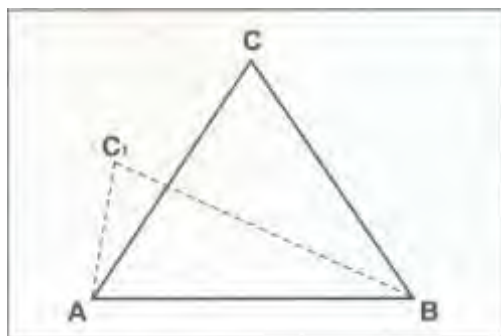
di Graziano Fabris

Si potranno ottenere risultati positivi di allevamento con qualsiasi specie di animale e quindi anche di uccelli, solo se l'allevatore avrà la capacità di combinare nel migliore dei modi, questi tre principali fattori: **Alimentazione, Ambiente e Patrimonio ereditario**.

Secondo il genetista Walther, questi fattori sono stati raffigurati mediante un diagramma denominato dallo stesso studioso "TRIANGOLO DELLA VITA", il cui lato di base viene definito: **Patrimonio ereditario** (ovverosia la sua provenienza da ceppi sani, selezionati, forti). Uno degli altri due: l'alimentazione, (varia, appropriata, sana e perfettamente bilanciata). L'altro: **l'ambiente** (va inteso con questo termine l'alloggio, il clima il grado di umidità e luminosità, le cure e le capacità dell'allevatore, lo spazio territoriale ecc.).

La superficie del triangolo rappresenta **l'individuo** e detta superficie. Ovviamente, varierà e conseguentemente varieranno anche le condizioni di salute, fertilità e di adattamento all'ambiente, se si allunga o si accorcia anche uno solo dei tre lati.

Ad esempio quando nel triangolo i lati A-B-C sono uguali, la superficie è massima, e questa, sta a indicare che l'allevatore ha saputo coordinare nel miglior modo i tre fattori, consentendo in questo modo all'animale di estrinsecare nel migliore dei modi le caratteristiche del proprio patrimonio genetico, di adattamento all'ambiente, fertilità e salute.



Il "**Triangolo della vita**" secondo Walther. Nel Triangolo A-B-C, i lati sono uguali e la superficie è massima. Questo significa che l'allevatore ha saputo mettere insieme i tre fattori: Ambiente, Alimentazione, e Patrimonio ereditario, in maniera perfetta, ottenendo ottimi risultati. Diversamente nel triangolo tratteggiato A-B-C1, il lato A-C1, a causa di squilibri alimentari risulta più corto, delineando così, una più ridotta superficie del triangolo, ciò accorcerà la vita dell'individuo.

Diversamente se forniamo ad esso un'alimentazione squilibrata o sbagliata si otterrà il triangolo A-B-C1, si ridurrà in tal modo la superficie, ciò corrisponderà inizialmente ad una minore vitalità dell'animale a cui farà seguito il suo precoce decesso.

Chiaramente argomentazioni simili, si potranno fare sia per il lato che riguarda il patrimonio ereditario, che per quello dell'ambiente. In conclusione se ne deduce, che si potranno realizzare i migliori risultati di allevamento unicamente, se i tre fattori principali del "triangolo della vita" saranno tra di loro ben delineati e combinati in modo da sviluppare la loro maggiore superficie, onde consentire all'animale nel nostro caso all'uccello di evidenziare il massimo delle sue qualità.



L'amore è una cosa meravigliosa? Essi anche per questo aderente Organetto e questa paciosa Canarina. Complice di questo amore sicuramente il triangolo della vita: una varia ed equilibrata alimentazione, un ambiente idoneo e una buonissima condizione di salute, hanno fatto scattare l'istinto riproduttivo anche in due soggetti appartenenti a razze diverse e quindi con ovvie maggiori difficoltà.

(Foto Archivio Fiera Annone Veneto)